



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modifiche ed integrazioni, recante “*Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della L. 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale*” e, in particolare l’articolo 33, come modificato dall’articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante “*Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della L. 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza*”;

VISTO l’articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato “*Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58, e successive modifiche ed integrazioni, recante “*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino Alto-Adige in materia di previdenza e assicurazioni sociali*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 280 recante “*Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino Alto-Adige in materia di disciplina delle commissioni comunali e provinciali per il collocamento al lavoro*” ed, in particolare, l’art. 9 bis introdotto dall’articolo 1 del decreto legislativo 21 settembre 1995, n. 430, concernente “*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino Alto-Adige recanti delega di funzioni amministrative alle province autonome di Trento e di Bolzano in materia di collocamento e avviamento al lavoro*”;

VISTO, il citato articolo 33 del DPR n. 639 del 1970, come modificato dall’articolo 42, comma 1, n. 5) della legge n. 88 del 1989 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede che il Comitato regionale INPS è composto, tra l’altro, dal “*dirigente dell'ufficio regionale del lavoro o dell'ispettorato regionale del lavoro*”;

VISTO il citato articolo 9 bis che prevede, tra l’altro, la delega “*alle province autonome di Trento e di Bolzano dell'esercizio delle funzioni amministrative attribuite all'ufficio regionale e agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione di Trento e Bolzano nonché alle sezioni circoscrizionali per l'impiego ricadenti nei rispettivi territori*” ed, altresì, la soppressione del predetto ufficio regionale;

CONSIDERATO che non può essere modificata la composizione numerica del Comitato regionale INPS per il Trentino Alto-Adige prevedendo la partecipazione di due rappresentanti delle Province



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Autonome di Trento e di Bolzano, in luogo dell'unico previsto dal citato art. 42, comma 1, n. 5), della legge n. 88 del 1989, e che pertanto i due rappresentanti delle predette Province Autonome si alternano ciascuno per ventiquattro mesi nel precitato incarico occupando un solo posto;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’articolo 53;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze in data 9 agosto 2018, concernente la ricostituzione del Comitato per la Regione Trentino Alto-Adige presso l’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

VISTO il verbale della relativa seduta di insediamento del Comitato regionale INPS per il Trentino Alto-Adige in data 9 ottobre 2018;

RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

CONSIDERATO che ai fini dell'istruttoria finalizzata alla ricostituzione del Comitato regionale INPS per il Trentino Alto-Adige sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Autonomer sudtiroler gewerkschaftsbund (ASGB)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU)
- Confederazione italiana dirigenti di azienda e alte professionalità (CIDA)
- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI)
- Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata (CONFIMI INDUSTRIA)
- Associazione industriali
- Associazione esercenti trasporto a fune della Provincia Autonoma di Bolzano
- Confederazione generale italiana dell'agricoltura (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione italiana agricoltori (CIA)
- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)
- Unione Agricoltori e Coltivatori diretti
- Federazione Provinciale dei Coltivatori diretti
- Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO – IMPRESE PER L'ITALIA)
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)
- Associazioni albergatori ed imprese turistiche
- Hds - Unione (ex Unione Commercio, Turismo, Servizi)
- HGV - Unione albergatori
- Associazione bancari italiani (ABI)
- Associazione nazionale per le imprese assicuratrici (ANIA)
- Associazione nazionale agenti generali dell'Ina e dell'Assitalia (ANAGINA)
- UTILITALIA
- Confederazione dei servizi pubblici locali (CONFSERVIZI)
- Confederazione generale dell'artigianato italiano (CONFARTIGIANATO IMPRESE)
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)
- Confederazione artigiana sindacati autonomi (CASARTIGIANI)
- Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI)
- Confederazione italiana lavoratori artigiani (CILA)
- Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI)
- Associazione artigiani e piccole imprese
- Associazione provinciale dell'artigianato (LVH/APA)
- Unione Artigiani altoatesini (CNA/SHV)
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOPI)
- Associazione generale cooperative italiane (AGCI)
- Unione nazionale cooperative italiane (UNCI)
- Unione italiana cooperative (UNI.COOP)
- Federazione Trentina della Cooperazione
- Cooperazione Autonoma Dolomiti Cooperdolomiti
- Coopbund Alto Adige
- Federazione Cooperative Agricole (Raiffeisenverband Südtirol)

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del citato articolo 33 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modifiche ed integrazioni, i membri di estrazione sindacale *“sono nominati su designazione delle rispettive confederazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale”*;

VISTE le richieste della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, nella data del 10 giugno 2022 e successivi solleciti;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTE le comunicazioni del 23 dicembre 2022, del 26 gennaio 2023, del 16 febbraio 2023 e del 2 marzo 2023, con le quali la Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, la Provincia Autonoma di Bolzano, la Provincia Autonoma di Trento e l'INPS hanno trasmesso, rispettivamente, ciascuno per il proprio ambito di competenza, i più aggiornati elementi informativi in ordine al grado di rappresentatività, a livello nazionale e regionale, delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato di cui trattasi;

VISTI i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette organizzazioni sindacali;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;

RILEVATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati considerati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, il numero delle deleghe imputabili alle organizzazioni sindacali rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi nonché i seguenti criteri di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

RILEVATO, altresì, che dalle risultanze degli atti istruttori e dalla comparazione dei dati compiuta secondo i criteri sopra indicati, risultano, maggiormente rappresentative a livello nazionale le seguenti organizzazioni sindacali:

- lavoratori dipendenti:
 - Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
 - Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
 - Unione italiana del lavoro (UIL)
 - Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
 - Autonomer sudtiroler gewerkschaftsbund (ASGB)
 - Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)
- datori di lavoro e lavoratori autonomi:
 - Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
 - Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA)
 - Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
 - Confederazione generale dell'artigianato italiano (CONFARTIGIANATO IMPRESE)



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

CONSIDERATA la necessità di contemperare la riduzione del numero dei componenti del Comitato in parola, prevista dal citato articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il dettato dell'articolo 33 del medesimo D.P.R. n. 639 del 1970 e *s.m.i.*, al fine di garantire il rispetto del principio del pluralismo partecipativo delle parti sociali, fondato sul concetto di maggiore rappresentatività, nonché la salvaguardia delle rappresentanze istituzionali nell'ambito del Comitato stesso, la cui partecipazione è essenziale per la specifica funzione di controllo che esse esercitano;

VISTE le note ministeriali in data 5 maggio 2023 e 19 luglio 2023 con le quali sono state richieste a CGIL, CISL, UIL, CONFSAL, ASGB, CIDA, CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, CONFAGRICOLTURA e CONFARTIGIANATO, le designazioni dei propri rappresentanti, in seno al Comitato di cui trattasi, unitamente alla documentazione ivi indicata;

VISTA le note ministeriali in data 10 giugno 2022 e 5 maggio 2023, con le quali sono state richieste al Ministero dell'economia e delle finanze, alla Regione Trentino Alto-Adige, alla Provincia Autonoma di Trento e alla Provincia Autonoma di Bolzano, la designazione del rappresentante di competenza, corredata della documentazione ivi indicata;

VISTE le designazioni comunicate da CGIL, CISL, UIL, CONFSAL, ASGB e CIDA, in seno al Comitato *de quo*, unitamente alla documentazione ivi richiesta, da ultimo perfezionata in data 15 settembre da parte di ASGB;

VISTE le designazioni comunicate da CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, CONFAGRICOLTURA e CONFARTIGIANATO, in seno al Comitato di cui trattasi, corredate della relativa documentazione, da ultimo perfezionata in data 1° giugno 2023, da parte di CONFCOMMERCIO;

VISTA la designazione resa nota dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 19 dicembre 2022 del rappresentante di competenza, corredata dalla relativa documentazione, in data 29 dicembre 2022;

VISTE le designazioni comunicate dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Provincia Autonoma di Bolzano, rispettivamente, in data 8 settembre 2022, 18 gennaio 2023 e 11 maggio 2023 del rappresentante di competenza, corredate dalla relativa documentazione;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

DECRETA

Articolo 1

(composizione del Comitato)

1. Il Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la Regione Trentino Alto-Adige è composto dai seguenti membri:

a) <i>rappresentanti dei lavoratori dipendenti</i>	{	EBNER Alfred	CGIL
		MAZZACCA Cinzia	CGIL
		GIACOMOZZI Barbara	CISL
		ARPAIA Giovanni	UIL
		ALBANESE Giuseppe	CONFSAL
		OBERKOFER Alexander	ASGB
b) <i>rappresentanti dei dirigenti di azienda</i>	{	VON DELLEMANN Robert	CIDA
c) <i>rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi</i>	{	SALVI Stefano	CONFINDUSTRIA
		LUMETTA Jasmin	CONFCOMMERCIO
		HALLER Josef	CONFAGRICOLTURA
		BATTISTI Deborah	CONFARTIGIANATO
d) <i>rappresentante del Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trento</i>	{	MODAFFARI Leo	
e) <i>rappresentante Provincia Autonoma di Trento</i>	{	CAINELLI Sandra	
f) <i>rappresentante Provincia Autonoma di Bolzano</i>	{	LUTHER Stefan	



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

*g) rappresentante dell'Ente Regione
Trentino Alto-Adige* { *TOMAZZONI Stefania*

*h) Il dirigente della sede regionale
dell'INPS*

*i) I presidenti dei Comitati provinciali
dell'INPS nella Regione Trentino Alto-
Adige*

La dott.ssa CAINELLI Sandra e il dott. LUTHER Stefan svolgeranno le funzioni, alternativamente, per la durata di ventiquattro mesi ciascuno, con possibilità di delega ad altro funzionario in caso di impedimento.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it, dandone avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 16 novembre 2023

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

F.to Marina Elvira Calderone

Il Ministro dell'economia e delle finanze

F.to Giancarlo Giorgetti